



Maestro Fujimoto Yoji

*... sempre nei nostri cuori*



Non è possibile in poche parole raccontare o rendere completa la figura di un uomo, di un Maestro, eppure ancora una volta voglio ricordare e rendere un saluto al M° Fujimoto Yoji Shihan, 8° dan Hombu Dojo, Vice Direttore Didattico dell'Associazione di Cultura Tradizionale Giapponese - Aikikai d'Italia.

Il mio incontro con lui risale al 1978, quindi circa 7 anni dopo il suo arrivo in Italia e perciò dopo che Fujimoto Sensei aveva già realizzato un lungo cammino nell'insegnamento dell'Aikido in Italia.

Mi perdonerete dunque se commetterò qualche errore e per le inevitabili lacune, ma quello che dico, posso garantirvelo, esce dal mio cuore.

Non conosco nei dettagli la sua vita nei primi anni del suo soggiorno in Italia, ma da alcuni racconti fattimi direttamente dal Maestro e da altre persone che lo hanno conosciuto e frequentato in quel periodo, so che quel periodo fu veramente durissimo e solo un uomo che aveva una grande personalità, forza e determinazione poteva affrontarlo senza abbandonare.

Sono sicuro che alla base del superamento di quelle difficoltà ci sia stato l'amore per la disciplina dell'Aikido, all'insegnamento della quale ha dedicato tutta la sua vita.

Il Maestro è stato in questo instancabile e severo con gli allievi come con se stesso.

Il riconoscimento del suo lavoro è la grande partecipazione al dolore della sua scomparsa, di amici, allievi e conoscenti, testimoniata dai messaggi giunti all'Aikikai d'Italia e alla sua famiglia, da tante parti del mondo dove ha svolto la sua opera di insegnamento.

Quanto sia stato grande l'uomo e il Maestro lo testimoniano inoltre gli ultimi due anni della sua vita durante i quali ha affrontato e combattuto a viso aperto la malattia, continuando la sua opera, anzi se possibile intensificandola.

Ha lasciato in tutti i praticanti di Aikido un vuoto incolmabile, ma ha anche lasciato il suo esempio e quindi una grande responsabilità ai suoi allievi più diretti e a tutti noi: continuare nello studio dell'Aikido senza mai dimenticare il suo insegnamento che non è patrimonio esclusivo di qualcuno, ma di tutta l'Associazione che egli stesso ha contribuito a sviluppare in maniera determinante.

La riflessione su ciò che esiste oltre la vita è cosa personale di ognuno di noi.

Io amo immaginare il Maestro riunito all'Energia dell'Universo, spirito presente sui tatami di tutto il mondo.

Arrivederci Maestro

Franco Zoppi

Presidente Associazione di Cultura Tradizionale Giapponese Aikikai d'Italia

Fujimoto Yoji Sensei 8° Dan ha dato vita alla scuola di Aikido Aikikai Milano – Dōjō Fujimoto.

Nato a Yamaguchi, nel sud del Giappone, nel 1948, Fujimoto Sensei ricevette una formazione marziale impostata sul kendo, passando poi per un intenso impegno sportivo (laureato a pieni voti presso la facoltà di Scienze Motorie Nittaidai di Tokyo), fino a scoprire ed approfondire quella che sarebbe stata l'arte della sua vita: l'Aikido.

Durante l'università ha la possibilità di frequentare la scuola del fondatore di Aikido, Ueshiba Morihei, a Tokyo e di praticare sotto la guida dei più grandi Maestri della prima generazione dopo la scomparsa del fondatore.

Il suo impegno nella pratica dell'Aikido è così intenso che in brevissimo tempo riesce a raggiungere un notevole livello, che, unito alla sua curiosità verso il mondo al di fuori del Giappone, lo fanno emergere come un candidato perfetto per la campagna di divulgazione dell'Aikido nel mondo, fortemente voluta dal fondatore.

È così che un ancor giovane Fujimoto, nel 1970 si trova a Los Angeles, San Francisco e poi Chicago a gestire dei Dōjō per diffondere la conoscenza dell'Aikido.

Nel 1971 viene mandato in “missione” in Italia, per approfondire l'opera compiuta da Tada Sensei nel fondare l'Aikikai d'Italia. In particolare Fujimoto Sensei arriva a Milano, nel gennaio 1971, e qui vi rimane per tutta la sua vita, consolidando una delle scuole di Aikido più importanti d'Europa.

In oltre 40 anni di permanenza in Italia, Fujimoto Sensei ha contribuito notevolmente alla crescita dell'Aikido sul territorio, spaziando anche oltre confine in tutta Europa, in tutta la Russia (fino al di là della Siberia) e in Sud Africa.

Fujimoto Sensei ha dedicato tutta la sua vita all'Aikido, sviluppando una didattica efficace e incisiva che ha lasciato il segno in migliaia di praticanti. Il conferimento dell'8° Dan (gennaio 2011) ne è stato sicuramente una conferma.

Purtroppo Fujimoto Sensei si è spento prematuramente nel febbraio 2012, garantendo la continuità del suo Aikido nella pratica di ciascuno dei suoi innumerevoli allievi.

Biografia tratta da: [www.aikidofujimoto.it/](http://www.aikidofujimoto.it/)